



**Regolamento**  
**Verifiche periodiche e straordinarie**  
**MESSA A TERRA**

R.TE 01  
Rev. 00  
Del 17/11/2017

**Regolamento**

**R\_TE\_01**

**COPIA N.** \_\_\_\_\_

**CONSEGNATA A** \_\_\_\_\_

**DATA** \_\_\_\_\_

<b>Revisione N.</b>	<b>Data revisione</b>	<b>Data Operativita'</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Redazione</b>	<b>Approvazione</b>
REV. 0	17/11/2017	20/11/2017	Prima emissione	RDQ	AMM. UNICO

## **INDICE**

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI .....	3
3. ABBREVIAZIONI .....	4
4. DEFINIZIONI .....	4
5. MODIFICHE DEL PRESENTE REGOLAMENTO .....	5
6. DESCRIZIONE ATTIVITÀ .....	5
7. USO DEL MARCHIO TRIVENETO.....	7
8. RECLAMI E RICORSI.....	7
9. DIRITTI E DOVERI DEL RICHIEDENTE/CLIENTE .....	8

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento definisce le condizioni e le procedure per la verifica periodica/straordinaria per impianti elettrici di messa a terra, dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e impianti di terra in luoghi con rischio di esplosione come definito dagli art. 4, 6 e 7 del D.P.R. 462/01 e s.m.i..

Lo scopo viene conseguito mediante un'attività di ispezione condotta da tecnici competenti e abilitati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.P.R. 462/01 e s.m.i..

Al fine dell'attività descritta dal presente regolamento e ai fini del D.P.R. 462/01 si possono distinguere i seguenti luoghi di lavoro in relazione ai rischi presenti :

- Luoghi a maggior rischio in caso di incendio: secondo la Norma CEI 64-8/7 ambiente in cui il rischio relativo alle conseguenze di un incendio e' maggiore rispetto ai luoghi ordinari. A titolo di esempio non esaustivo si possono considerare in tal senso : discoteche, cinema, alberghi, tutte la attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e che quindi richiedono il certificato di prevenzioni incendi (CPI) , edifici con strutture portanti in legno ....
- Cantieri edili: ai sensi della Norma CEI 64-8 sono considerati i luoghi destinati a :
  - Lavori di costruzione, manutenzione riparazione demolizione conservazione risanamento ristrutturazione equipaggiamento, e lavori di trasformazione, rinnovamento, o smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, cemento armato, in metallo, in legno, o in altri materiali, comprese le linee elettriche, le parti strutturali degli impianti elettrici le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica di sistemazione forestale e di sterro;
  - Lavori di costruzione edile o d'ingegneria civile, gli scavi e lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili e d'ingegneria civile.
- Locali medici: luoghi destinati a scopi diagnostici, terapeutici, chirurgici, sorveglianza e riabilitazione pazienti (ad esempio gli ospedali, cliniche private, studi medici e dentistici, locali dedicati ad uso medico nei luoghi di lavoro, ecc.). Sono compresi fra questi locali anche quelli destinati ad uso estetico (Norma CEI 64-8, Sezione 710).
- Luoghi a rischio esplosione luoghi ove sono presenti atmosfere esplosive. E' da considerarsi miscela esplosiva la miscela con l'aria, a condizioni atmosferiche, di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri in cui, dopo l'accensione, la combustione si propaga all'insieme della miscela incombusta Sono, inoltre, da considerarsi luoghi con pericolo di esplosione i luoghi nei quali vengono prodotte, manipolate, lavorate e depositate materie esplosive
- Luoghi ordinari : tutti i luoghi che non rientrano nei casi sopra considerati

A conclusione dell'iter di verifica, Triveneto S.r.l. emette verbale di verifica, in riferimento alle norme internazionali applicabili.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- UNI CEI EN ISO/IEC 17020 "Requisiti per il funzionamento dei vari tipi di organismi che eseguono ispezioni"
- ILAC-P15:06/2014: Linea guida per l'applicazione della ISO/IEC 17020:2012
- Decreto del presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n.ro 462 : "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi"
- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n.ro 37: " Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- Testo unico sulla sicurezza D.lgs 81/2008 e s.m.i. " Attuazione dell'art 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Norma CEI 0-14: "Guida all'applicazione del DPR 462/01 relativo alla semplificazione del procedimento pe la denuncia di installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi"
- Direttiva 11 Marzo 2002, Ministero Attività produttive : "Procedure per l'individuazione, ai sensi degli articoli 4,6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n 462, degli organismi di ispezione di tipo "A"
- Circolare del Ministero delle attività Produttive prot. N. 10723 del 25 febbraio 2005 : Risposta a quesito verifiche impianti di messa a terra – DPR 462
- Norma CEI 0-21:" Regole tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica"

- Norma CEI 64-8-1: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 1: Oggetto, scopo e principi fondamentali
- Norma CEI 64-8-2 : Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 2: Definizioni
- Norma CEI 64-8-3: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 3: Caratteristiche generali
- Norma CEI 64-8-4: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 4: Prescrizioni per la sicurezza
- Norma CEI 64-8-5: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 5: Scelta ed installazione dei componenti elettrici
- Norma CEI 64-8-6: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 6: Verifiche
- Norma CEI 64-8-7: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 7: Ambienti ed applicazioni particolari
- Norma CEI 64-14: Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori

### 3. ABBREVIAZIONI

ST = Sostituto Tecnico  
ReTec = Responsabile Tecnico  
CT = Collaboratore Tecnico  
ON = Organismo Notificato  
NC = Non Conformità  
Oss=Osservazioni

### 4. DEFINIZIONI

- **Verifiche periodiche (art.4 e art.6 D.P.R 462/01):** attività di ispezione richiesta dal datore di lavoro ed eseguita dall'ASL, ARPA o da Organismi individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di criteri stabiliti dalla normativa europea UNI CEI; su impianti elettrici di messa a terra, dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche e/o impianti in luoghi con pericolo di esplosione. Tali attività' vengono svolte **ogni 5 anni**, ad esclusione di impianti installati in cantiere, in locali adibiti a uso medico, in luoghi a maggior rischio incendio e in luoghi a rischio esplosione la cui periodicità' e' pari a **2 anni**
- **Verifiche straordinarie (art. 7 D.P.R. 462/01)** attività di ispezione effettuate dall'ASL, ARA O dagli organismi individuati dal Ministero a seguito di :
  - Esito negativo della verifica periodica
  - Modifica sostanziale dell'impianto
  - Richiesta del datore di lavoro
- **Dichiarazione di conformità (art. 7 decreto MI.SE 37/2008) :** al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice rilascia al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati, fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia di materiale impiegato, nonché il progetto redatto da un professionista iscritto negli albi professionali per casi specificati dall'art 5 del decreto MI.SE 37/2008 o dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice
- **Dichiarazione di rispondenza (art. 7 decreto MI.SE 37/2008):** Nel caso in cui la dichiarazione di conformità di cui all'art.7 comma 1 del decreto MI.SE 37/2008 non sia stata Prodotta o non sia reperibile per gli impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del suddetto decreto e' possibile redare una dichiarazione di rispondenza resa da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste , che ha esercitato la professione per almeno 5 anni
- **Messa in esercizio e omologazione (art.2 e art.5 DPR 462/01):** per impianti elettrici di messa a terra e dispositivi di scarica atmosferica, la Messa in esercizio non puo' essere effettuata prima della verifica eseguita dall'installatore che rilascia la dichiarazione di conformità. La dichiarazione di conformità in questo caso equivale a tutti gli effetti ad omologazione dell'impianto. Tale documento deve essere inviato dal Datore di lavoro entro 30 giorni dalla messa in

esercizio all'ASL o all'ARPA e allo sportello unico del comune competente. Per gli impianti di messa a terra installati in luoghi a rischio di esplosione la messa in esercizio non può essere effettuata prima della dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore, la quale va inviata all'ASL o all'arpa entro 30 giorni dalla messa in esercizio. Inoltre l'omologazione viene eseguita dall'ASL o dall'ARPA competenti in territorio effettuando la prima verifica sulla conformità alla normativa vigente

- **Impianto di terra (NORMA CEI 0-14):** insieme dei dispersori, conduttori di terra, conduttori equipotenziali, collettori (nodi) principali di terra e conduttori di protezione destinati a realizzare la messa a terra di protezione. Ai fini del DPR 462/01 fanno parte dell'impianto di terra anche i segnalatori di primo guasto ed i dispositivi di protezione dalle sovracorrenti o dalle correnti di dispersione predisposte per assicurare la protezione dai contatti indiretti.
- **Potenza impegnata (art. 2 decreto MI.SE 37/2008) :** il valore maggiore tra la potenza impegnata contrattualmente con l'eventuale fornitore di energia e la potenza nominale complessiva degli impianti di auto produzione eventualmente installati
- **Collaboratore Tecnico (verificatore/ispettore):** Persona in possesso dei requisiti tecnico - professionali necessari per Eseguire Le ATTIVITA' DI ISPEZIONE di cui al presente regolamento debitamente qualificata da TRIVENETO s.r.l.. Non deve essere progettista/ installatore/ manutentore / fabbricatore/ fornitore di impianti elettrici. Inoltre, non deve possedere partecipazioni in società che operano in ambito di impianti elettrici (appendice A – organismo di tipo A – Norma UNI 17020).
- **Coadiutori alle verifiche (p.to 5.2.18 della Norma CEI 0-14):** persone nominate dal Committente per aiutare il collaboratore tecnico durante l'effettuazione della verifica (stesura cavi, apertura e chiusura di involucri, predisposizione delle attrezzature (a titolo di esempio ma non esaustivo: in genere tale figura è rappresentata dall'eletttricista o da chi conosce l'impianto elettrico ...).
- **Datore di lavoro (art.2 lettera b d.lgs 81/2008):** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. La circolare del Ministero delle attività Produttive n.ro 17023 del 2005 equipara il condominio a un luogo di lavoro e quindi l'amministratore protempore a Datore di lavoro in quanto si possono verificare classici casi di lavoro dipendente strictu sensu (es: portinaio) ma anche casi in cui è presente un'attività lavorativa temporanea e/o saltuaria (es: ditta di manutenzione impianti, ditta di pulizie, giardinaggio...)

## 5. MODIFICHE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Nel caso vengano apportate modifiche sostanziali ai requisiti di ispezione TRIVENETO SRL provvede a informare i soggetti interessati tramite e-mail indicante l'aggiornamento del presente documento disponibile sul sito internet. Non ricevendo nessuna notifica da parte del cliente in merito alle modifiche apportate, il regolamento viene considerato accettato.

## 6. DESCRIZIONE ATTIVITÀ

### 6.1. RICHIESTA DI OFFERTA

Il Cliente può richiedere la verifica periodica/straordinaria ai sensi del d.p.r. 462/01 e s.m.i. contattando Triveneto S.r.l. tramite e-mail/lettera/fax, fornendo i propri recapiti per definire il servizio.

Triveneto S.r.l. provvede a esaminare e a valutare la possibilità di poter eseguire correttamente la verifica sulla base delle richieste specifiche del Cliente quali in particolare: l'ubicazione geografica dell'impianto e la tipologia.

### 6.2. CONTRATTO DI VERIFICA PERIODICA E STRAORDINARIA

Triveneto srl invia al Cliente l'offerta (MOD41G) e i seguenti moduli :

- **MOD14T** : Domanda di Verifica su impianti di messa a terra ai sensi del D.p.r. 462/01 e s.m.i.
- **MOD14T bis** : Condizioni contrattuali relative all'attività di Verifica degli impianti di messa a terra ai sensi del d.p.r.462/01
- **MOD05SD** Informativa per il consenso al trattamento di dati personali ai sensi del d.lgs 196/2003 (nel caso in cui il cliente richiede per la prima volta un qualsiasi servizio a Triveneto o nel caso di rinnovo dei termini temporali)

Qualsiasi divergenza di comprensione tra Triveneto s.r.l. e il Cliente verrà risolta prima di procedere con la formalizzazione del contratto previo accordo scritto.

Il Cliente se accetta l'offerta è tenuto a firmare il contratto (MOD14T), le condizioni contrattuali e l'informativa sulla privacy d.lgs 196/2003 e inviare il tutto a TRIVENETO s.r.l.

La sottoscrizione del modulo di offerta, del contratto e delle condizioni contrattuali da parte del Cliente, contestuale all'accettazione delle clausole ivi incluse, comprese quelle vessatorie, costituisce formale suo consenso a portare avanti l'iter di verifiche periodiche/straordinarie.

Triveneto srl provvede ad inserire nel proprio gestionale la commessa, che automaticamente viene identificata con un numero univoco della pratica. Tale numero viene altresì riportato in tutta la documentazione prodotta dal collaboratore Tecnico (Verbale di verifica Periodica/Straordinaria) al fine di renderla rintracciabile e riferibile in ogni momento all'impianto ispezionato.

Il CT esegue le attività secondo le modalità operative definite da Triveneto S.r.l.

I requisiti imprescindibili per ogni risorsa coinvolta nel processo sono:

- Qualifica della risorsa per le attività previste;
- Assenza di conflitto di interesse e garanzia di valutazioni imparziali. In particolare, nessuna risorsa può essere designata se è stata direttamente coinvolta, o è stata impiegata da un organismo coinvolto nella progettazione, nella fornitura, nell'installazione o nella manutenzione del prodotto oggetto di ispezione.

### **6.3. ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO**

Il nominativo del personale incaricato di eseguire la verifica presso il cliente viene assegnato dall'ufficio programmazione tramite gestionale con debito anticipo. Al momento dell'assegnamento tale ufficio provvede ad avvisare dell'assegnamento attraverso email automatiche il tecnico collaboratore ed il cliente

Il CT organizza le uscite contattando il cliente ed il coadiutore (es. elettricista di fiducia,...) che avrà il compito di accompagnare ed supportare operativamente il CT durante le verifiche .

### **6.4. ESECUZIONE DELLA VERIFICA**

#### **6.4.1. Verifica periodica e straordinaria**

L'attività di verifica periodica/ straordinaria che esegue il Collaboratore tecnico prevede:

- Eventuale applicazione di cartellonistica con avviso di verifica in corso da parte del coadiutore;
- Esame documentale:
  - Planimetrie dell'impianto elettrico
  - Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di rispondenza
  - Nei casi specifici certificato di omologazione
  - Schemi elettrici di quadri bassa tensione o alta tensione per cabine
  - Schemi elettrici di eventuali apparecchiatura e impianti particolari
  - Eventuali verbali di verifiche precedenti
  - In caso di locale medico: il registro delle verifiche periodiche con data ed esito, effettuate da tecnici qualificati e planimetria con i nodi
  - In caso di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche: la valutazione dei rischi e la relazione di calcolo relativa alle caratteristiche dell'LPS (Lightning Protection System) interno ed esterno
  - In caso di impianti in luoghi a rischio esplosione: classificazione delle zone pericolose sulla base :
    - Del Tipo : 0, 1 e 2 per gas, vapori e nebbia, 20,21 e 22 per polveri, 0,1,2,e R per gli esplosivi
    - Della forma e dimensione dell'ambiente (planimetria,...)
- Dati tecnici degli impianti di sicurezza adottati (pressurizzazione, controllo dell'esplosività ...). Manuale di manutenzione e di gestione degli impianti e registro dei controlli periodici dei sistemi di sicurezza adottato.
- Esame a vista dell'impianto elettrico, dell'intera struttura interna ed esterna sotto il punto di vista della protezione contro i contatti indiretti. Viene esaminata anche la corretta installazione di componenti che hanno influenza sulla sicurezza dell'impianto, ad esempio: integrità degli involucri. Per gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche viene esaminata l'integrità della struttura e la conservazione degli ancoraggi e delle connessioni
- Prove: l'esecuzione delle prove in campo vengono descritte dalle istruzioni operative interne all'azienda. In linea di massima a secondo del tipo i impianto si possono eseguire diverse prove tra le quali:
  - Prove di continuità dei conduttori di terra e di protezione equipotenziale
  - Prove di funzionamento
  - Misura della resistenza di terra
  - Misura dell'impedenza dell'anello di guasto
  - Misura di passo e contatto
  - Misura dell'impedenza dei conduttori di protezione e della resistenza dei collegamenti equipotenziale

- Misura delle correnti di primo guasto

L'esame a vista e le prove devono essere eseguite con il supporto dell'assistenza tecnica messa a disposizione dal committente.

In caso di periodica con esito negativo, il committente una volta eliminata la causa della non conformità richiede a TRIVENETO la verifica straordinaria che però non modifica la scadenza della periodica.

La verifica straordinaria può essere richiesta anche per modifiche sostanziali dell'impianto. Sono esempi di trasformazione sostanziale :

- Variazione della categoria dell'impianto o della tensione di alimentazione
- Aumento di potenza
- Modifica del sistema elettrico contro i contatti indiretti se riguarda l'intero impianto
- Aumento del n.ro di cabine di trasformazione
- Cambio sostanziale di destinazione d'uso dell'ambiente (es: da magazzino a studio medico )
- Per le protezioni contro le scariche atmosferiche sono da considerarsi modifiche sostanziali quelle che comportano un aumento del livello del rischio.

## 6.5. RILASCIO DEL VERBALE

Sulla base delle risultanze dell'ispezione condotta sull'impianto di terra, il collaboratore Tecnico emette un verbale di verifica al quale allegato un rapporto di verifica di prove eseguite a gestionale.

Il verbale viene controllato e validato dal Responsabile Tecnico in sua assenza dal Sostituto Tecnico .

In **caso positivo** Triveneto S.r.l. provvede ad inviare, tramite posta elettronica e/o posta ordinaria, al richiedente il relativo verbale di verifica periodica / straordinaria entro sette giorni lavorativi dalla data dell'uscita del verificatore

In **caso negativo** Triveneto S.r.l. provvede a dare comunicazione all'organo preposto e per conoscenza al committente

In caso di verifica straordinaria effettuata da TRIVENETO a seguito di verbale negativo derivante da attività di verifica a campione eseguita dall'ISPRES secondo l'art.3 del DPR. 462/01 copia del verbale di straordinaria dovrà essere inviato all'ASL /ARPA Competente Nel Territorio e comunicato l'esito all'ispres

## 6.6. TIPOLOGIA RISULTANZE:

**RILIEVO CHE PREGIUDICA IL MANTENIMENTO IN SEVIZIO DELL'IMPIANTO**= in quanto non sono rispettati i requisiti essenziali di sicurezza della normativa vigente

**RILIEVO CHE NON PREGIUDICA IL MANTENIMENTO IN SEVIZIO DELL'IMPIANTO.**= in quanto sono semplici raccomandazioni che verranno verificate in occasione della successiva verifica.

## 6.7. ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DEI DOCUMENTI

I verbali di verifica periodica e straordinaria rilasciati vengono conservati per **dieci anni** da Triveneto S.r.l., secondo quanto previsto dalla normativa in vigore e dalla procedura PG10.

## 7. USO DEL MARCHIO TRIVENETO

Logo: Simbolo registrato da TRIVENETO S.r.l. per la sua presentazione. Solo l'Organismo può fare uso del proprio logo nei suoi documenti.



## 8. RECLAMI E RICORSI

### Reclami

Il Cliente può presentare reclami in relazione alle attività di verifica periodica/straordinaria. Triveneto S.r.l. è tenuto ad accoglierli e a darne seguito nel più breve tempo possibile.

Il reclamo può pervenire sia tramite comunicazione telefonica che scritta ( mail, fax o lettera raccomandata) e può

riguardare sia aspetti amministrativi che tecnici.

### **Ricorsi**

La dove il Cliente (richiedente della verifica periodica/straordinaria) avvisasse la necessità di presentare ricorso contro le decisioni dell'ON (Triveneto S.r.l.), può inviare comunicazione scritta alla competente Commissione Tecnica, evidenziando e motivando le ragioni del proprio disaccordo.

La Commissione Tecnica entro 20 giorni, dalla data della ricezione di tale comunicazione, dovrà approfondire l'oggetto del ricorso, usufruendo della possibilità di disporre di tutti gli accertamenti del caso, confrontandosi eventualmente con il cliente interessato.

Entro e non oltre 120 giorni lavorativi, dalla data di ricezione del ricorso, verrà espresso un giudizio scritto da parte della commissione Tecnica (ovviamente da personale non coinvolto nel processo del ricorso). Tale giudizio sarà comunicato in forma scritta al cliente.

Per ogni contenzioso che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla interpretazione, attuazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'attività di ispezione svolta dall'Organismo, è competente, esclusivamente, il Foro di Treviso.

## **9. DIRITTI E DOVERI DEL RICHIEDENTE/CLIENTE**

### **Il Richiedente può:**

Presentare ricorso e/o reclami in merito alle decisioni e/o esecuzione dell'attività di ispezione.

**Il Richiedente è tenuto a:** fornire tutte le informazioni/documenti che Triveneto potrà richiedere in quanto necessarie alla buona esecuzione della verifica. Di seguito documentazione la tecnica richiama:

- Dichiarazione di conformità secondo decreto MI.SE 37/2008 o Dichiarazione di Rispondenza;
- Progetti e schemi
- i verbali dell'ultima verifica periodica e di eventuali verifiche straordinarie eseguite sull'impianto;
- i rapporti tecnici della ditta di manutenzione dell'impianto di messa a terra oggetto di ispezione;
- in caso di verifica straordinaria; la documentazione tecnica relativa alle parti sostituite/modificate ai sensi della vigente legislazione.

### **Nello svolgimento dell'attività di verifica, Triveneto:**

- Si impegna ad operare secondo i principi di imparzialità, integrità, indipendenza e trasparenza.
- garantisce in merito alla competenza e deontologia professionale del proprio personale coinvolto nell'attività di ispezione.
- si impegna a comunicare tempestivamente al Richiedente qualsiasi modifica al presente Regolamento.
- garantisce adeguate coperture assicurative, relativamente ai rischi derivanti al Cliente dalle proprie attività.
- si impegna ad eseguire la verifica periodica e straordinaria dell'impianto in modo conforme alle disposizioni prescritte dalla legislazione italiana e in modo da arrecare il minimo disturbo al regolare svolgimento delle attività del Cliente
- garantisce che tutto il personale ispettivo (sia interno che esterno) impiegato per le attività di ispezione è stato opportunamente edotto ed informato circa i rischi generali e specifici alle attività di ispezione, nonché circa il documento di valutazione dei rischi (DVR).
- è esplicitamente esonerata da ogni responsabilità in caso di mancata o incompleta comunicazione di dati e/o loro mancata corrispondenza alla reale situazione aziendale.
- non è responsabile di inadeguatezze o danni di alcun tipo provocati dall'attività del Richiedente o dai suoi prodotti, processi o servizi.